



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
III Domenica di Avvento, anno A – 15 dicembre 2013.

Liturgia della Parola: *Is.35,1.6-8-10; **Gc.5,7-10; ***Mt.11,2-11

La preghiera: *Vieni, Signore, a salvarci*

Inno per il Lucernario di Avvento

Raggiante tra tenebre dense,
Viene tra noi Gesù, la luce vera;
cammineranno le genti al suo fulgore,
a lui si volgeranno con amore.

La via prepariamo per lui,
esulteremo innanzi al nostro Dio
che viene a noi qual fonte di salvezza,
che viene a noi con equità e amore.

Venuto a redimere l'uomo,
l'attira a sé con umiltà e mitezza;
la fedeltà e la grazia manifesta,
presente in mezzo a noi sarà per sempre.

Ai poveri porta l'annuncio;
saranno i primi nel regno dei cieli;
saranno chiamati popolo di Dio,
farà con loro un'alleanza eterna.

Un giorno avrà fine l'attesa:
saranno cieli nuovi e terra nuova.
Dice il Signore: «Ecco, vengo presto!»
Dice la sposa: «Sì, vieni Signore!». Amen

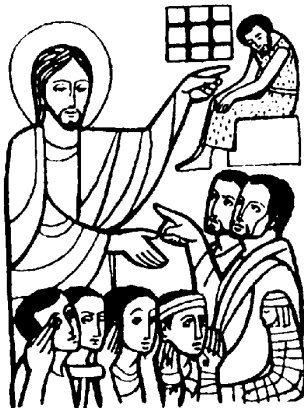
La domenica della gioia.

"Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti" (Fil. 4, 5). Sono le parole dell'antifona che apre la liturgia di questa Domenica III di Avvento e che ne esprimono la nota caratteristica. Gioia perché il Signore è vicino. Dio viene portando gioia: gioia nella natura, gioia all'uomo sofferente, gioia agli oppressi, dice il profeta Isaia nella prima lettura. Mettiamoci in cammino. Il profeta parla a tutti: anche agli smarriti di cuore, anche a coloro che hanno "ginocchia vacillanti". Su, coraggio! Il sentiero davanti a noi diventerà una via santa: una via che porta al tempio dove c'è il Signore ad attenderci. Domenica

scorsa abbiamo celebrato la festa dell'Immacolata ed abbiamo ritrovato nelle parole dell'Angelo questo invito alla gioia: *Rallegrati, piena di grazia...* "Raccogliamolo. Dio non viene mai per incutere timore ma per manifestarci il suo amore. Per questo Egli spoglia se stesso, lascia la sua veste di gloria per avvicinarsi alle sue creature...

Beato chi non si scandalizza di me.

Nel vangelo si racconta che Giovanni Battista, mentre è in prigione, manda i suoi discepoli ad interrogare Gesù. "Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?" (Mt.11,3) Forse anche il Battista, che ha dato la sua bella testimonianza di fede in Gesù sul fiume Giordano, ora conosce la sua *notte oscura*. Una crisi di fede? Il Battista ha annunciato un Messia di giustizia che fa scendere il fuoco dal cielo e abbatte l'albero sterile alla radice con la sua scure. Invece questo Gesù lascia tutto come prima: non condanna nessuno; non abbatte alberi; le sue opere sono solo opere di misericordia. Questo Messia atteso delude perché viene sotto i segni dell'umiltà e dell'amore. Come è possibile riconoscerlo? Il suo *abbassamento* finisce con l'apparire scandaloso. L'incarnazione del Figlio di Dio, così come si compie a Betlemme, contraddice tutto un modo di pensare. Il Messia viene portando il suo amore: "annunciando il vangelo ai poveri." I segni, risponde Gesù ai messaggeri, ci sono. Sono segni di amore, perché Dio è amore. Ditelo al Battista".



Il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. ^(Mt.11,11) I messaggeri di Giovanni partono e Gesù si mette a parlare del Battista. Ne fa un elogio bellissimo: è un uomo vero, costruito con straordinaria solidità. Non è una canna sbattuta dal vento. Gesù ne ha grande ammirazione. Eppure "il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui." Al Dio di Gesù Cristo si arriva con un salto che è puro dono di Dio e che solo è capace di immetterci nella novità di vita inaugurata da Lui. I valori autenticamente umani *preparano* al cristianesimo e sono importanti. Per questo un cristiano deve essere sempre anche un *uomo* e nel significato più pieno della parola.

Ma il cristianesimo esige anche un salto oltre la pura umanità. Ridurre la religione cristiana nei limiti del "ragionevole", "dell'onesto", "dell'umanitario" non può bastare.

Per la vita: L'attesa del Signore richiede *costanza, pazienza*. La lettera di Giacomo nella seconda lettura della messa di oggi fa l'esempio del contadino: parla della *pazienza* del contadino. "Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge... Il frutto verrà al tempo opportuno".

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato, l'olio nuovo ottenuto con olive raccolte dai giovani della parrocchia, dagli ulivi di Morello. Il ricavato servirà a finanziare il progetto "Fondo rustico Amato Lamberti" di Napoli, nato su un terreno confiscato alla camorra.

Ogni domenica di Avvento e Natale

S. Messa - ore 9,30

presso **sede Auser**; a la Zambra

MOSTRA - MERCATINO DEL RICAMO

È aperto il tradizionale mercatino del ricamo nel pro-oratorio allestito in sala s. Sebastiano.
da lunedì a venerdì 16 - 18,30
sabato 15,30 - 19,00
domenica 9,00 - 12,30 e 15,30 - 19,00

Incontro giovani coppie

Oggi domenica 15, incontro per le giovani coppie. S. Messa in Pieve alle 12,00, a seguire pranzo insieme e incontro. Verrà preparato un primo in Pieve. È possibile anche partecipare direttamente all'incontro che è previsto intorno alle 15,00.

† I nostri morti

Guarnieri Graziano, di anni 76, via Cadorna 6; esequie l'11 dicembre alle ore 9,30.

Rosi Iolanda, di anni 92, via Brunelleschi 42. Esequie il 13 dicembre alle 9,30.

Marranci Paolo, di anni 64, via dei Giunchi 87; esequie il 14 dicembre alle ore 9,30.



Il tempo di AVVENTO

La terza candela è chiamata "**Candela dei pastori**", *candela della gioia*, perché furono i pastori ad adorare il Santo Bambino

e a diffondere la lieta notizia.

La novena di Natale inizia con oggi

Domenica 15: ogni sera, alle ore 21.00.

Per le confessioni

Un sacerdote sarà presente nelle aule per le confessioni:

Lunedì 16 e martedì 17: dalle 10 alle 12

Mercoledì 18 e giovedì 19: 16.00-18.00

Venerdì 20: 10.00-12.00 e 16.00-18.00

Sabato 21 - Lunedì 23 - martedì 24:

dalle 8.00 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Nella Cappella delle Suore di Maria Riparatrice in Via 14 Luglio, 81, ogni giorno:
ore 18,00 - S. Rosario seguito dalla Novena di Natale

IN SETTIMANA

Lunedì 16 incontro sul Vangelo di Marco, alle **18,30** nel salone parrocchiale. Non ci sarà catechesi lunedì prossimo 23.

AZIONE CATTOLICA DI SESTO FIORENTINO

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti.
"Chiamati ad illuminare e a comunicare vita,"

Lunedì 16 Dicembre

nel salone della Parrocchia S Martino

L'incontro sarà preceduto dalla Partecipazione alla novena di Natale, alle ore 21, per Proseguire con la catechesi sul tema.

Info: Fam. Mugnaini - tel. 055/4211048
Carmelo e Concetta Agostino - tel.055/4215812

VEGLIA GRUPPO SCOUT

A conclusione del percorso intrapreso dal Clan Destino del gruppo scout Sesto Fiorentino 1° vi invitiamo a partecipare alla nostra veglia rover. La veglia rappresenterà la nostra esperienza di servizio internazionale presso l'associazione I.K.S.D.P (Italian Kenyan Scout Development Project), progetto Harambee a Nyandiwa sul Lago Victoria. Vi aspettiamo numerosi mi raccomando non mancate!

ORARI DI NATALE

La Messa di mezzanotte in Pieve è preceduta da un intrattenimento di musiche e di canti a partire dalle ore 23 circa. Il canto del *Gloria* viene intonato a mezzanotte. Dopo la Messa, in processione, tempo permettendo, ci si reca davanti al presepio per cantare *Tu scendi dalle stelle* e farsi gli auguri di Natale.

Anche nella cappella delle *Suore di Maria riparatrice* in via XIV luglio, sarà celebrata una messa alle 22.30. Celebra *don Silvano*.

Celebrazione alle ore 22.30 della **messa di Natale anche alla chiesa di Santa Maria a Morello**: celebra *don Stefano*.

Il giorno di Natale l'orario delle Messe in pieve è quello festivo:

8.00 9,30 10,30 12 18.

Inoltre

- alle **8,30** nella *cappella delle suore di Maria Riparatrice*;
- alle **9,30** *don Silvano* celebra la messa al *Circolo della Zambra*;
- alle **10** a *San Lorenzo al Prato*.

Giovedì 26, s. Stefano : unica messa al mattino alle 9.30. poi la messa delle 18.00

ORATORIO PARROCCHIALE

Sabato 21 dicembre: incontro di catechismo dei bambini di **III elementare**, con i genitori. Dalle 15.00 accoglienza in oratorio.

ORATORIO DI NATALE

Nelle date **27 e 30 Dicembre** e **2-3 Gennaio** 2014 si terrà l'oratorio di Natale per bambini e ragazzi dalla I° elementare alla III° media
Ingresso ore: 8:00/9:30

Pranzo ore:12:30 (piatti e posate da casa)

Chiusura ore:16:30 orario iscrizioni dal lunedì al venerdì dalle 17:00 alle 20:00 (Direzione) per informazioni contattare

Michele: 3890425 Lisa : 3661697902

Ultimo dell'anno in oratorio

Chi fosse interessato a passare insieme la sera di San Silvestro, per salutare l'anno che si chiude e accogliere quello che arriva, in stile semplice e sobrio, dateci una adesione via mail e avrete maggiori info. Lo stiamo organizzando e non vuole essere la mega-festa con cenone, ma una occasione di stare insieme **"misura "familiare"**. Contattare la famiglia Viliani 0554217853;

viliani.conti@libero.it

Anche i **ragazzi dei primi anni del dopocresima** si stanno organizzando per passare la serata in oratorio: chiedere a don Jimmy.

L'oratorio del sabato riprenderà il 18 gennaio

In Diocesi

Machiavelli e il principe: tra religione e potere

Mercoledì 18 dicembre 2013, ore 21.00

Saluti del Card. **Giuseppe Betori**

Interventi di

Sergio Givone – Assessore alla Cultura del Comune di Firenze

Lorenzo Ornaghi – Ordinario di Scienza politica – Università Cattolica di Milano

Sandro Rogari – Ordinario di Storia contemporanea – Università degli Studi di Firenze

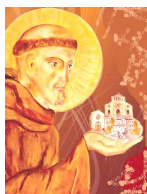
Valdo Spini – Presidente Comitato celebrazioni del cinquecentenario del *Principe*

Presso:

Meeting Center La Calza, Piazza della Calza
www.ufficioculturadiocesifi.wordpress.com



Per tutti i ragazzi del catechismo e le loro famiglie.



SUI PASSI DI FRANCESCO NELLA CITTÀ DI ASSISI 4-5-6 GENNAIO 2014

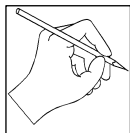
A conclusione dell'anno della fede, come occasione di condivisione e formazione umana e spirituale, si propongono 3 giorni di condivisione di vita e di cuore sulla figura di San Francesco.

Alloggio presso Villa Santa Tecla (<http://www.villasantatecla.it>) a 3 km da Assisi, in pensione completa, in camere da 2-3-4 posti con bagno. Previste: visita dei luoghi significativi di Assisi, escursione all'Eremitaggio delle Carceri, momenti comuni di gioco, riflessione e preghiera.

Costo totale: adulti e ragazzi 70 €; bambini sotto i 9 anni 60 €; Gratis 0-3;

Pranzo a sacco per il giorno di partenza.

Info e iscrizioni: pievedisesto@alice.it, in archivio o da don Daniele.



APPUNTI

Papa Francesco nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* fissa le linee della sua pastorale. Lo fa col suo linguaggio libero, positivo. Niente di giuridico. Davvero anche nel suo linguaggio tutto è gioia: la gioia del vangelo. L'esortazione *Evangelii gaudium* merita di essere letta da tutti i cristiani. Non è un testo che metta soggezione. Qui raccogliamo due bravi paragrafi del documento: come uno stuzzichino per invitare a leggere il testo integrale.

La gioia del Vangelo

Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché «nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore». Chi rischia, il Signore non lo delude, e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte. Questo è il momento per dire a Gesù Cristo: «Signore, mi sono lasciato ingannare, in mille maniere sono fuggito dal tuo amore, però sono qui un'altra volta per rinnovare la mia alleanza con te. Ho bisogno di te. Riscattami di nuovo Signore, accettami ancora una volta fra le tue

braccia redentrici». Ci fa tanto bene tornare a Lui quando ci siamo perduti! Insisto ancora una volta: Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia. Colui che ci ha invitato a perdonare «settanta volte sette» (Mt 18,22) ci dà l'esempio: Egli perdona settanta volte sette. Torna a caricarci sulle sue spalle una volta dopo l'altra. Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia. Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada. Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti!

La gioia del Vangelo è quella che niente e nessuno ci potrà mai togliere (cfr Gv 16,22). I mali del nostro mondo – e quelli della Chiesa – non dovrebbero essere scuse per ridurre il nostro impegno e il nostro fervore. Consideriamoli come sfide per crescere. Inoltre, lo sguardo di fede è capace di riconoscere la luce che sempre lo Spirito Santo diffonde in mezzo all'oscurità, senza dimenticare che «dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia» (Rm 5,20). La nostra fede è sfidata a intravedere il vino in cui l'acqua può essere trasformata, e a scoprire il grano che cresce in mezzo della zizzania. A cinquant'anni dal [Concilio Vaticano II](#), anche se proviamo dolore per le miserie della nostra epoca e siamo lontani da ingenui ottimismo, il maggiore realismo non deve significare minore fiducia nello Spirito né minore generosità. In questo senso, possiamo tornare ad ascoltare le parole del beato [Giovanni XXIII](#) in quella memorabile giornata dell'[11 ottobre 1962](#): «Non senza offesa per le Nostre orecchie, ci vengono riferite le voci di alcuni che, sebbene accesi di zelo per la religione, valutano però i fatti senza sufficiente obiettività né prudente giudizio. Nelle attuali condizioni della società umana essi non sono capaci di vedere altro che rovine e guai [...] A Noi sembra di dover risolutamente dissentire da codesti profeti di sventura, che annunziano sempre il peggio, quasi incombesse la fine del mondo. Nello stato presente degli eventi umani, nel quale l'umanità sembra entrare in un nuovo ordine di cose, sono piuttosto da vedere i misteriosi piani della Divina Provvidenza, che si realizzano in tempi successivi attraverso l'opera degli uomini, e spesso al di là delle loro aspettative, e con sapienza dispongono tutto, anche le avverse vicende umane, per il bene della Chiesa».